

GIORNATA DELLA MEMORIA

L'opera d'arte in ricordo della Shoah

Si chiama "In Fila per Uno" ed è realizzata dall'artista Daniele Basso. L'inaugurazione venerdì in biblioteca. Resterà esposta fino al 5 febbraio

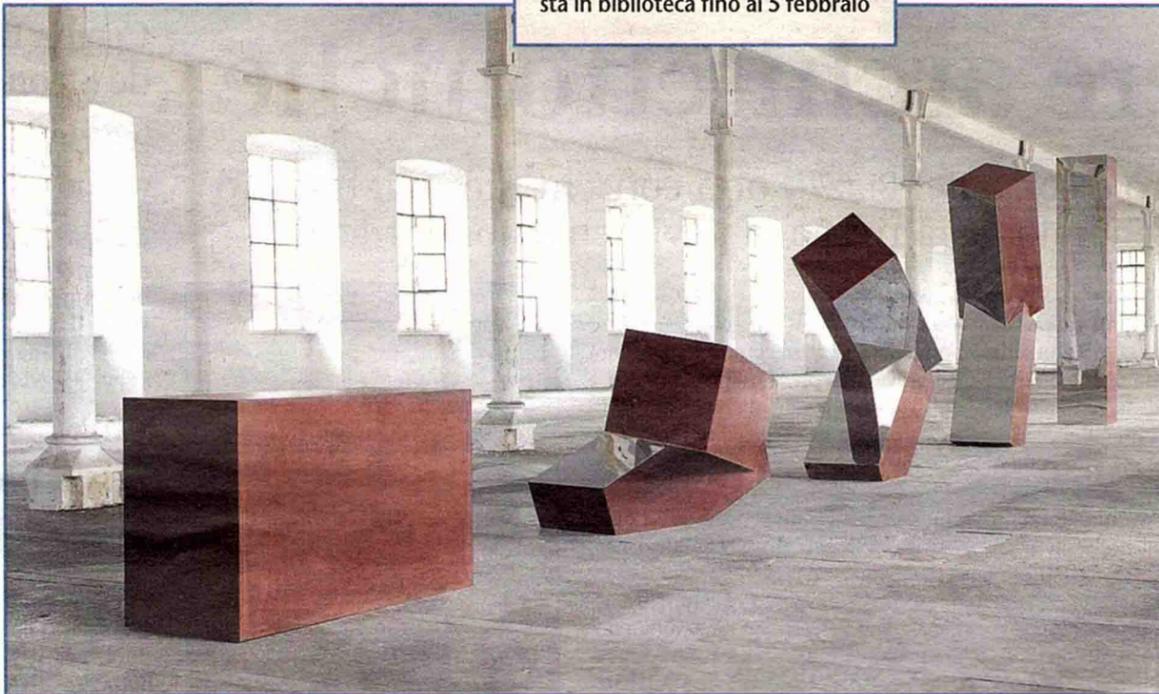
Si chiama "In Fila per Uno". È l'opera dell'artista biellese Daniele Basso dedicata alle vittime della Shoah. Dal 25 gennaio al 5 febbraio sarà posizionata al piano terra della Biblioteca in piazza Curiel, accompagnata da un evocativo allestimento realizzato con immagini gentilmente concesse dalla Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC). L'installazione sarà così in mostra per la 9ª edizione di "Biella per il Giorno della Memoria", evento organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Biella in collaborazione con la Chiesa Evangelica della Riconciliazione di Biella. L'opera nel 2018 è stata esposta al Memoriale della Shoah di Milano in occasione della prima mostra d'arte contemporanea mai ospitata dalla struttura a cura di Ermano Tedeschi. L'inaugurazione avverrà venerdì 24 gennaio alle 18 con un dibattito moderato da Silvano Esposito, giornalista de "il Biellese". Interverranno alla discussione Massimiliano Gaggino, assessore alla cultura del Comune di Biella, il vescovo di Biella Roberto Farinella, l'artista Daniele Basso e Alberto Antonello, pastore della Chiesa

Evangelica della Riconciliazione, ideatore e organizzatore della manifestazione dal 2010. «Biella per il Giorno della Memoria» racconta Alberto Antonello «vuole avvicinare la cittadinanza alla tragedia della Shoah rendendo il più possibili attuali le riflessioni sull'argomento». L'appuntamento nel corso degli anni ha attratto relatori, istituzioni e rappresentanti del mondo e della cultura ebraica. «L'opera racconta metaforicamente il senso più profondo della natura bestiale dell'uomo. Siamo tutti potenziali vittime e carnefici. Occorre grande attenzione per andare oltre la superficialità e l'indifferenza, fino al significato di ogni nostro gesto quotidiano» racconta Daniele Basso. «In Fila per Uno» si ripropone di materializzare le parole della senatrice Liliana Segre, vittima del nazi-fascismo quando racconta: «È la deportazione annunciata, ne facevo parte anche io quando la mattina dopo, il 30 gennaio 1944, una lunga fila silenziosa e dolente inizia l'atroce viaggio verso i campi di sterminio». Nei giorni in cui l'installazione sarà esposta sono previsti alcuni eventi paralleli. Nella serata di lunedì 27, il Giorno della Memoria, alle 18 ci saranno le letture del professor Enrico Martinelli. Venerdì 31 sempre alle 18, dopo l'introduzione di Ermano Tedeschi, la regia di Mirko Cherchi metterà in scena "Le parole degli uomini", letture tratte da Primo Levi ("La Tregua" e "Se questo è un uomo"), dal giornale La difesa della razza, da Il manifesto della razza e da Etty Hillesum ("Il Diario"). Saranno interpretate dagli attori Carlo Cecon, Alberto Fante, Sabrina Girardo, Isabella Platinetti, Valeria

Ubertino, con il supporto vocale dei coristi Giuliano Grapppeggia, Flavia Grosso, Laura Gruppo, Luca Gruppo, Gaetano Milesi, Maria Grazia Platini, Mario Ravazio, Antonello Serpi, Sandra Serpi, Patrizia Tallia, Erika Verzoletto, Tiziana Zignone, che si esibiranno in chiusura nel canto di "Numi Numi", un'antica ninna nanna ebraica. L'evento è patrocinato dal Comune di Biella, dalla Regione Piemonte, dalla Diocesi di Biella, dal Memoriale della Shoah di Milano, dall'unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) e dell'associazione Jerusalem Foundation Italia.



A destra: Daniele Basso. Sotto: l'installazione che rimarrà esposta in biblioteca fino al 5 febbraio



Il personaggio



L'ambasciatore in Israele ringrazia l'artista biellese

Caro Daniele, intervengo con sentita partecipazione, sebbene purtroppo solo a distanza, in occasione dell'apertura della mostra della tua opera "In Fila per Uno" nella nuova Biblioteca di Biella, nella ricorrenza del Giorno della Memoria 2020.

Di fronte alla manifestazione di quella forma estrema e terribile del male rappresentata dalla Shoah, la ragione umana stenta a orientarsi, i nostri punti di riferimento traballano, le parole si svuotano e sembrano perdere la loro capacità di dire ciò che non può essere detto, raccontato, in alcuni casi nemmeno pensato. In questo spaesamento della ragione che tutti noi proviamo di fronte alla memoria di quegli eventi tragici, l'arte, con il suo potere rievocativo e rigenerativo, costituisce sicuramente un appiglio importantissimo cui l'umanità può affidarsi per risanare ferite così profonde.

A 75 anni di distanza da quel 27 gennaio 1945, la tua opera ci ricorda che siamo tutti metaforicamente ancora "in fila per uno" dietro a quei cancelli, insieme a coloro che purtroppo lo furono davvero, perché fenomeni deprecabili come l'antisemitismo e l'odio razziale non sono ancora stati del tutto cancellati e insidiano quotidianamente ancora oggi la libertà di ognuno di noi.

Fortunatamente tuttavia, oggi la facoltà di aprire e tenere spalancati quei cancelli è totalmente nelle nostre mani e tutti noi siamo chiamati ogni giorno a esercitarla anche nel rispetto della memoria di 6 milioni di persone cui la storia purtroppo non ha riservato la stessa possibilità.

Sono sicuro che tutti gli intervenuti alla cerimonia di oggi e tutti coloro che avranno occasione di visitare la mostra allestita presso la Biblioteca di Biella, troveranno nell'opera "In Fila per Uno" uno spunto e un suggerimento per riflettere su un tema così importante come la memoria dell'Olocausto, e per attingere da queste riflessioni la forza necessaria per tenere lontano le ombre dell'odio e della violenza dal cammino nostro e delle generazioni future.

Con stima e amicizia,
Gianluigi Benedetti
Ambasciatore d'Italia in Israele

ORGANIZZATA DA 33 REALTÀ DELLA SOCIETÀ CIVILE BIELLESE

La fiaccolata nel nome di Liliana Segre

Con l'Anpi

In programma sabato con quattro tappe e altrettante letture

VENERDI' IL FILM SU ANGELO COVA

Il comitato provinciale dell'Anpi, l'associazione nazionale dei partigiani, ha organizzato per il Giorno della Memoria la proiezione del film "Il prezzo della libertà. Angelo Cova, un professore antifascista". Il lungometraggio è stato realizzato nel 2018 dalla Casa della Resistenza di Sala Biellese, con la regia di Piergiorgio Clerici. Cova è ricordato per essere stato un oppositore del fascismo già dagli anni Venti e per questo osteggiato dal regime. Fu tra i primi a partecipare alla formazione del movimento partigiano biellese. Venne arrestato nel 1943 e deportato nel campo di sterminio di Mauthausen-Gusen, da dove fece ritorno nell'estate del 1945 irrimediabilmente debilitato nel fisico. L'appuntamento è per venerdì alle 21 a villa Schneider, a Biella.

Biella non dimentica. A partire dalla vicenda che nel mese di novembre ha riguardato la senatrice Liliana Segre, diverse realtà della società civile si sono incontrate e hanno condiviso un documento di solidarietà dedicato a lei. Il gruppo, che non ha condiviso la posizione assunta inizialmente dal Comune di Biella, ha sottoscritto il documento riconoscendo, come unico e comune denominatore, un profondo rispetto per la sua storia e un sincero desiderio di manifestarle tutta la propria vicinanza e solidarietà per quanto ha subito a seguito della deportazione ad Auschwitz. Scrivono i referenti delle associazioni promotrici: «Abbiamo più volte ribadito di voler tenere fuori dal dibattito mediatico che è nato intorno alla cittadinanza onoraria, auspicando viceversa una riflessione seria sul senso profondo della tragica esperienza di Segre e sugli insegnamenti che da essa si possono trarre per costruire una società accogliente e solidale. Nel corso degli incontri si sono aggregate di volta in volta di-

verse realtà per un totale di 33 aderenti, e insieme abbiamo definito alcune iniziative per commemorare la Shoah». La prima azione è l'invio a Liliana Segre del documento sottoscritto dalle 33 realtà. In seconda battuta è stato proposto a tutte le scuole della provincia di ricordare, lunedì, il Giorno della Memoria con una riflessione in classe insieme agli studenti e ricordare le vittime dell'olocausto sospendendo le lezioni con un minuto di silenzio. Infine è stata organizzata la fiaccolata "Biella non dimentica", che si terrà sabato lungo le vie del centro cittadino: la partenza è fissata alle 17.30 dalla Fons Vitae. Il corteo raggiungerà villa Schneider seguendo un percorso che si svilupperà in quattro tappe. In ognuna di esse verranno lette poesie, racconti e testimonianze riconducibili alla Shoah. Dicono i referenti: «Gli autori di cui sarà data lettura sono Liliana Segre, Primo Levi, Etty Hillesum ed Elisa Springer, anch'essa sopravvissuta ad Auschwitz, che a Biella abbiamo avuto l'onore di accogliere nel 2003 e nel 2004 pochi mesi prima della sua morte. Inoltre in via Amendola ricorderemo Angelo Cena, vittima innocente della rappresaglia nazifascista e a cui è dedicata una lapide».

• I 33 PROMOTORI La fiaccolata è stata organizzata da Acli, Amnesty, Anpi Biella, Aps Sonoria, Aps Gruppo Acquisto Solidale Biella, Arci, le associazioni Cresco, Donne Nuove, Incontromano, Lo Monaco Fare Pensare, Mani Tese Pratrivero, Migr'Action, Mondì Senza Frontiere, No Mafie Biella, Non Sei Sola, Scuola Aperta, Urban Kintsugi, Vocididonne, Auser Biella, Azione Cattolica, Banca Etica, Chiesa Evangelica Valdese, Cuamm Gruppo Piemonte, Emergency Biella, Enzo Bianchi (fondatore del Monastero di Bose), Gruppo Volontari Vincenziani, Istituto per la Storia della Resistenza di Biella e Vercelli, Libera Biella, Piazza D'Uomo, i sindacati Cgil, Cisl Uil e i soci fondatori di Pacefuturo.

"BIELLA NON DIMENTICA"
GIORNO della MEMORIA

ACLI
AMNESTY
ANPI BIELLA
APS SONORIA
APS GRUPPO ACQUISTO SOLIDALE BIELLA
ARCI
ASS. CRESCO
ASS. DONNE NUOVE
ASS. INCONTROMANO
ASS. LO MONACO FARE PENSARE
ASS. MANI TESE PRATRIVERO
ASS. MIGR'ACTION
ASS. MONDI SENZA FRONTIERE
ASS. NO MAFIE BIELLA
ASS. NON SEI SOLA
ASS. SCUOLA APERTA
ASS. URBAN KINTSUGI
ASS. VOCIDI DONNE
AUSER BIELLA
AZIONE CATTOLICA
BANCA ETICA
CHIESA EVANGELICA VALDESE
CUAMM GRUPPO PIEMONTE
EMERGENCY BIELLA
ENZO BIANCHI - FONDATORE MONASTERO DI BOSE
GRUPPO VOLONTARI VINCENZIANI
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA BI-VO
LIBERA BIELLA
PIAZZA D'UOMO
SINDACATO CGIL
SINDACATO CIL
SINDACATO UIL
SOCI FONDATORI PACEFUTURO

FIACCOLATA

sabato 25 gennaio 2020
ore 17.30 - Biella

Fons Vitae (partenza) - portici Comune
Via Amendola - Villa Schneider